



La Regione Ticino  
6500 Bellinzona  
091/ 821 11 21  
www.laregione.ch

Medienart: Print  
Medientyp: Tages- und Wochenpresse  
Auflage: 32'489  
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Themen-Nr.: 800.9  
Abo-Nr.: 1084696  
Seite: 30  
Fläche: 24'556 mm<sup>2</sup>

## David Zinman interpreta Schubert e Mahler

Bella apertura alla Tonhalle per i concerti del Percento Culturale Migros con il maestro americano

di Laureto Rodoni

Martedì 27 settembre si è inaugurato alla Tonhalle di Zurigo il ciclo di concerti proposto annualmente dal Percento Culturale Migros. In programma, la sinfonia *Incompiuta* di Schubert e la *Quinta* di Mahler, eseguite dalla Tonhalle-Orchester diretta da David Zinman (foto).

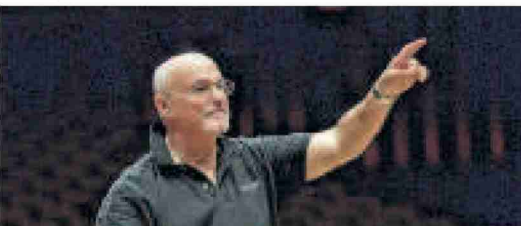
Nella sterminata discografia mahleriana, Zinman occupa un posto di rilievo, se non accanto, di certo non troppo distante dagli interpreti storici. Grazie a una lettura tersa e analitica della partitura (che abraide per così dire le incrostazioni esecutive di certa tradizione) il maestro americano riesce a far riemergere molti dettagli, connessi soprattutto ai fiati, che in alcune, anche recenti, interpretazioni sono confusi nel magma sonoro.

Senza che per questo l'imponente architettura musicale della sinfonia sia sacrificata. Anzi... Un'architettura tripartita con al centro un amplissimo *Scherzo*, brano tra i più sorprendenti, enigmatici e complessi (sul piano dell'elaborazione tematica e polifonica) dell'intera produzione mahleriana. A mia conoscenza soltanto Aldo Nicastro ha rilevato *en passant* che parte del tema del corno obbligato che primeggia in questo movimento è la citazione (non troppo mascherata, ma sempre all'insegna della raffinata *imitatio cum variatione* mahleriana) di un frammento periferico del primo tempo della *Seconda Sinfonia* di Brahms (batt. 254 e segg. per essere precisi). E non è certo un caso che alla fine dello *Scherzo* questa sottile citazione dal valore culturale enorme all'epoca della *Quinta Sinfonia* (inizio Novecento) venga sommersa da accordi perentori e pletorici di tutta l'orchestra, con un significato di disperata, quasi impotente, negazione della citazione stessa (con tutto quel che ciò comporta...).

Zinman dimostra di aver compreso l'importanza di questo 'gesto' mahleriano in una posizione strategica della composizione spostando il primo corno davanti all'orchestra, come se fosse un solista. Con esiti stupefacenti, sonori prima di tutto, ma anche esegetici. La potenza e la limpidezza del suono, l'ampio fraseggio e il virtuosismo del cornista Ivo Gass hanno reso illuminante l'interpre-

tazione complessiva del movimento.

Questo *Scherzo* (III) è incorniciato sia dall'agghiacciante *Marcia funebre* (I) che si oppone al *Rondò-Finale* (V), sia dal *Tempestosamente mosso* (II) che a sua volta contrasta fortemente con l'*Adagietto* (IV) di viscontiana memoria. Il *Rondò-Finale* è di tale vitalità gioiosa che sembra assumere una valenza catartica e allontanare le regressioni malinconiche e i presagi funerei contenuti nei tempi precedenti. In realtà non riesce ad essere liberatorio. È un 'mentito trionfo' come scrisse Quirino Principe. E il motivo risiede anche (l'argomento è di estrema complessità) nel fatto che, se la composizione è metaforicamente contemplata dal-



l'alto, sincronicamente e non come un flusso dia-cronico, l'aspetto tragico-funereo non investe soltanto singoli movimenti ma tutta la sinfonia, compreso, paradossalmente, l'epilogo trionfale che assume quindi un valore antifrastrico. E questo proprio a causa del rilievo fondamentale che le antitesi interne hanno nella struttura complessiva. Antitesi che, con la scelta coerente dei tempi e con il fraseggio sempre peculiare nei disparati registri (dal sublime al sarcastico, dal patetico al grottesco fino al volgare) permettono a Zinman di evidenziare al meglio sul piano interpretativo la possente architettura mahleriana.

Di altro tipo sarebbe il discorso sull'*Incompiuta* superbamente eseguita nella prima parte. Per motivi di spazio, lo rinvio ad altra occasione. La Tonhalle era stipata e un tripudio ha salutato la densa e lucida interpretazione mahleriana di David Zinman.

Programma: [www.migros-kulturprozent.ch](http://www.migros-kulturprozent.ch).